

SCHEDA PAESE URUGUAY

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA “B”)

QUADRO POLITICO

Il quadro politico dell'Uruguay è stabilmente democratico dall'epoca del ritorno ai governi civili (1985). Il mix di politiche economico-sociali e centriste di vasto consenso adottate negli ultimi anni non hanno però consentito la velocizzazione delle riforme economiche. Il tradizionale dominio delle due forze centriste (il *Partido Blanco* e il *Partido Colorado*) si è interrotto nell'ottobre 2004 quando il **Frente Amplio (FA)**, una coalizione che raccoglie un arco di partiti dal centro all'estrema sinistra, ha conquistato la maggioranza in entrambe le camere del Parlamento e il suo candidato, Tabare Vazquez, è stato eletto Presidente della Repubblica al primo turno con ampio margine. Nelle ultime elezioni di ottobre 2009, il FA ha conservato una stretta maggioranza in entrambe le camere e il suo candidato alla presidenza, José Mujica, ha riportato una chiara vittoria, sia pure al secondo turno di ballottaggio.

Nonostante le credenziali di sinistra, **il Presidente Tabare Vazquez ha assegnato la priorità alle politiche di stabilizzazione economica e riformiste**, entrando così nel novero dei leader "pragmatici di sinistra" della regione. In ogni caso, l'esigua maggioranza parlamentare del FA comporta che i cambiamenti legislativi più importanti debbano ottenere un certo appoggio trasversale nell'arco partitico nazionale.

Entrando in carica, l'attuale amministrazione ha adottato **un nuovo programma del FMI** per garantire la continuità degli effetti di ciò che era stato implementato dall'amministrazione precedente, essenziale per la stabilizzazione dopo la crisi economica degli anni successivi al 2000. Il programma è stato completato cogliendo buona parte dei suoi obiettivi, ma non è stato rinnovato. I rapporti col Fondo restano pertanto

costruttivi.

Le riforme introdotte dall'attuale Governo comprendono una riforma fiscale generale e un piano quinquennale di bilancio.

Le relazioni internazionali sono in generale buone. L'Uruguay fa parte dell'unione doganale Mercosur. Vi sono stati alcuni attriti con l'Argentina in seguito alla costruzione di cartiere, ritenute inquinanti, sulla sponda uruguayana del Rio della Plata, ma il contrasto non si è esteso ad altri aspetti delle relazioni economiche.



Fonte: www.paesionline.it

COUNTRY PROFILE	
CAPITALE	Montevideo
POPOLAZIONE	3.350 milioni (2008)
PIL	USD 31.136 mn (2008)
MONETA	Peso uruguayano
ORDINAMENTO POLITICO	Repubblica
CAPO DEL GOVERNO	Presidente: Tabare Vazquez

STRUTTURA ECONOMICA

Scenario Economico - Nel periodo 1998-2002, l'economia ha attraversato un periodo molto difficile, con un calo complessivo del 20% del PIL reale, una grave crisi bancaria e valutaria e una ristrutturazione in parte volontaria del debito pubblico mentre, allo stesso tempo, le difficoltà dei vicini Brasile e Argentina (due economie ben più grandi di quella uruguaiana) colpivano le esportazioni, il turismo e causavano il rientro di fondi argentini depositati nelle banche uruguaiane (il tradizionale rifugio dei capitali in fuga dall'Argentina).

L'economia resta estremamente vulnerabile agli eventi che interessano i suoi due grandi vicini ma, dopo un buon recupero dagli inizi della crisi, con una crescita media annua del PIL del 6,7% nel periodo 2004-08, ha sostenuto relativamente bene l'attuale crisi mondiale, in parte grazie al solido sistema bancario e all'attuazione di politiche economiche conservatrici, ma anche perché, in questo frattempo, il Brasile e l'Argentina hanno evitato gravi crisi bancarie e valutarie.

L'economia è tornata a crescere nel T2 2009, con l'aumento del PIL reale su base trimestrale dello 0,5% (correzione su base stagionale), dopo un solo trimestre di contrazione (peraltro consistente: -2,3%, dopo il modesto +0,3% del T4 2008); hanno contribuito a questa crescita l'aumento delle spese di consumo del settore pubblico, l'aumento, sia pur marginale, dei consumi delle famiglie, la crescita delle esportazioni e un netto calo delle importazioni, che ha controbilanciato la forte riduzione degli investimenti. **Nel primo semestre 2009, la crescita anno su anno dell'economia è stata dell'1,5%**, un risultato relativamente buono in termini globali. La ripresa dovrebbe continuare, con i minori tassi di interesse e il rafforzamento della domanda estera, anche se il sostegno fiscale tenderà a ridursi; **la crescita prevista è pertanto dello 0,5% in tutto l'arco del 2009 e del 2,8% nel 2010.**

Altre notizie in breve

- **La politica monetaria verte sul conseguimento di un obiettivo di inflazione tra il 3% e il 7%**, che è stato confermato per il biennio 2010-11. A ottobre 2009, per la prima volta dai primi del 2007, il dato anno su anno si è spostato verso il margine superiore dell'intervallo programmato (6,5%) ed è prevedibile che rimanga a questo livello per tutto il 2010, dato che fattori come i costi delle *commodity* e dell'energia, uniti alla capacità produttiva residua, tenderanno ad arginare le spinte inflazionistiche. Prevediamo un tasso d'inflazione del 6,3% a fine 2009 e del 6,5% a fine 2010.
- **Il tasso di cambio** ha subito un rapido deprezzamento nel corso della peggior crisi finanziaria mondiale, come è avvenuto anche in Argentina, in Brasile e in altri paesi della regione, ma da allora è andato rafforzandosi, spingendo in alto il tasso di cambio reale fino a un livello di sopravvalutazione; è previsto un certo deprezzamento, sia pure a ritmo ben gestibile, nel 2010.
- **Il sistema bancario** è fortemente dipendente dal dollaro, e questo lo rende vulnerabile alle variazioni dei tassi di cambio; tuttavia, i livelli dei depositi sono stati mantenuti e quelli delle sofferenze bancarie sono relativamente bassi.

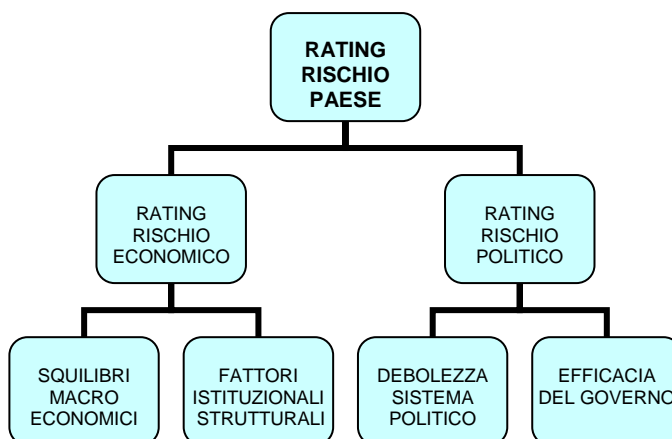
INDICATORI ECONOMICI	2006	2007	2008	2009f	2010f
PIL NOMINALE (USD mil.)	19,310	23,135	31,136	30,460	31,711
POPOLAZIONE (mil)	3.33	3.34	3.35	3.35	3.35
PIL PROCAPITE (USD)	5,799	6,927	9,294	9,093	9,466
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	4.6	7.6	8.9	0.5	2.8
INFLAZIONE (media in %)	6.4	8.5	9.2	6.3	6.5
SALDO FISCALE (PIL %)	- 0.6	- 0.2	-1.8	- 3.3	- 2.0
DEBITO ESTERO / PIL (%)	67.0	64.0	50.0	53.0	49.0
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	219.0	209.0	162.0	187.0	171.0
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	6.3	5.5	4.9	9.8	10.9
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	3,085	4,114	6,353	8,100	8,500

f:previsioni EH - Fonti: Nazionali, FMI, Banca Mondiale, Euler Hermes Country Risk Unit.

Il Rating attribuito da Euler Hermes all'Uruguay

Euler Hermes, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
<p>Uruguay – Il Paese presenta un quadro democratico stabile e un buon consenso sociale con la priorità da parte delle forze governative di garantire la stabilità macroeconomica- Una valutazione generale dell'apertura dell'economia alle attività d'impresa è offerta dall'Indice di libertà economica 2008 della Heritage Foundation, che colloca l'Uruguay al 38° posto su 179 Paesi esaminati. Questi fattori ed altri ancora inducono Euler Hermes ad attribuire al Paese il Rating B.</p>	B



Il Rating attribuito all'Uruguay dalle principali Agenzie internazionali	Rating
Standard & Poor's	BB-
Fitch	BB-
Moody's	Ba3

Il documento è stato redatto il 01/12/09. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2008 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,2 miliardi di euro.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il gruppo copre 700 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, consociata di **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Euler Hermes SIAC
 Guglielmo Santella
 Ufficio Stampa/Drafting
 Tel. 06 87 00 75 11
gsantella@eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.